

# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 1541      SEDUTA DEL 18/12/2017**

**OGGETTO:** D.LGS. 152/2006, ART. 27-BIS - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) – DETERMINAZIONI IN ORDINE AI TITOLI ABILITATIVI E ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI AVENTI TITOLO A PRESENTARE ISTANZA. APPROVAZIONE DEL NUOVO MODULO PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DEL NUOVO FORMAT DI AVVISO A PUBBLICO.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 11 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**ALLEGATO A\_Modulo\_Istanza\_PAUR\_MODIFICATO vers\_2 30-11-2017.**

**ALLEGATO B\_Format\_Avviso\_pubblico\_PAUR\_MODIFICATO vers\_2 30-11-2017.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**D.LGS. 152/2006, ART. 27-BIS - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) – DETERMINAZIONI IN ORDINE AI TITOLI ABILITATIVI E ALL’INDIVIDUAZIONE DEGLI AVENTI TITOLO A PRESENTARE ISTANZA. APPROVAZIONE DEL NUOVO MODULO PER LA PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA E DEL NUOVO FORMAT DI AVVISO A PUBBLICO.**” e la conseguente proposta dell’ Assessore Fernanda Cecchini

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di stabilire che, nel caso di progetti sottoposti a Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale il Proponente abbia la facoltà di richiedere esplicitamente che non vengano inseriti nell’Istanza per il rilascio del P.A.U.R. titoli abilitativi relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione “esecutivo” ed alle fasi successive alla realizzazione dell’opera comunque vincolanti per l’effettivo avvio dell’esercizio dell’opera/intervento in questione;
- 2) di stabilire che in ogni caso il P.A.U.R. dovrà comprendere:
  - a. la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.);
  - b. tutti i titoli di competenza delle Amministrazioni comunali e provinciali;
  - c. l’eventuale Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) o l’Autorizzazione Unica (A.U.) di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i;
  - d. ogni ulteriore autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso in materia ambientale, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione e l’esercizio del progetto;
  - e. ogni ulteriore autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso di competenza dello Stato o dei suoi organi periferici richiesti dalla normativa vigente in via preventiva alla realizzazione delle opere.
- 3) di stabilire che, qualora il Proponente si avvalga della facoltà di cui al punto 1), la realizzazione del progetto di opera/intervento oggetto del P.A.U.R. non potrà avere inizio fino all’avvenuto ottenimento dei titoli rinviati, secondo la tempistica dettata dalle specifiche norme di settore;
- 4) di stabilire altresì che, qualora il Proponente si avvalga della facoltà di cui al punto 1), lo stesso è tenuto a comunicare all’Autorità Competente, ai soli fini di deposito di archivio, l’effettivo ottenimento dei suddetti titoli, allegando la relativa documentazione;
- 5) di stabilire che per i procedimenti attualmente in corso, il Proponente abbia comunque facoltà di richiedere all’Autorità competente il rinvio, ad una fase successiva al rilascio del Provvedimento

Autorizzatorio Unico Regionale, l'acquisizione di titoli abilitativi relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, fermo restando quanto stabilito in proposito ai precedenti punti 2, 3 e 4;

- 6) di ribadire che, in ogni caso, il Proponente è tenuto a trasmettere all'Autorità Competente tutte le comunicazioni atte a consentire la verifica di ottemperanza delle "condizioni ambientali", e a trasmettere agli altri soggetti specificatamente indicati nel P.A.U.R., tutte le comunicazioni atte a consentire il controllo e la vigilanza del rispetto delle "condizioni e misure supplementari".
- 7) di approvare il nuovo *Modulo per la presentazione dell'istanza per il rilascio del "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" (P.A.U.R.)* nonché il nuovo *Format di "Avviso a pubblico"* allegati al presente documento istruttorio quale parte integrante e sostanziale (Allegati "A" e "B"), sostitutivi di quelli approvati con D.G.R. n. 1155/2017 (Allegati 4 e 5);
- 8) di stabilire che qualora un progetto da sottoporre a P.A.U.R. rientri tra le tipologie elencate negli allegati III e IV alla parte II del D.Lgs n.152/2006 per le quali la norma specifica di settore prevede un regime "di concorrenza" stabilendo un procedimento specifico tecnico-amministrativo di natura pubblicistica, il proponente dovrà allegare all'istanza per il rilascio del P.A.U.R. il titolo che lo individua quale unico legittimo istante in ordine progetto in esame;
- 9) di stabilire che nel caso di cui al precedente punto 8) il P.A.U.R. comprenderà anche il titolo concessorio relativo, previsto dalla normativa di settore.
- 10) di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul portale regionale delle valutazioni ambientali all'indirizzo <http://www.va.regione.umbria.it/via>

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: D.LGS. 152/2006, ART. 27-BIS - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) – DETERMINAZIONI IN ORDINE AI TITOLI ABILITATIVI E ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI AVENTI TITOLO A PRESENTARE ISTANZA. APPROVAZIONE DEL NUOVO MODULO PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DEL NUOVO FORMAT DI AVVISO A PUBBLICO.**

### Premesse

Il comma 7 dell'art. 7-bis del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n.104/2017, stabilisce che il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza regionale si svolge con le modalità di cui all'art. 27-bis del medesimo decreto. Di conseguenza, quando un progetto di opera/intervento è assoggettato a procedimento di V.I.A., lo stesso viene a far parte di un nuovo procedimento più articolato e complesso finalizzato al rilascio del *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale* (P.A.U.R.)

L'art. 27-bis (*Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale*) prevede in proposito che, nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale, il proponente presenti all'Autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando ad essa la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui all'articolo 24, comma 2, deve recare altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti dal proponente.

Nell'ambito dell'iter istruttorio inerente il procedimento per il rilascio del P.A.U.R., tutta la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza sono oggetto di approfondito esame da parte dei soggetti competenti ad esprimersi, sia in occasione delle fasi di "consultazione" (*comprendenti la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, l'eventuale richiesta di integrazioni successivamente alla scadenza dei termini per la formulazione di osservazioni, ecc.*) che in occasione della Conferenza di Servizi decisoria, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della legge 241/90. Tutti i termini del procedimento si considerano perentori ai sensi e per gli effetti della stessa legge 241/1990.

Il comma 7 dell'art. 27-bis stabilisce in proposito che la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi costituisce il P.A.U.R. e comprende il provvedimento di V.I.A. e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita.

E' stabilito inoltre che "le condizioni" e le "misure supplementari" relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e contenute nel P.A.U.R., sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29-quattordicesime, mentre le "condizioni" e le "misure supplementari" relative agli altri titoli abilitativi di cui al comma 7 sopra richiamato, sono

rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Stante quanto premesso e ricordato che il P.A.U.R., oltre a comprendere il provvedimento di V.I.A. deve comprendere anche tutti i titoli abilitativi che devono essere acquisiti per la realizzazione e l'esercizio del progetto, il Servizio Valutazione Ambientali, per quanto di competenza, ha rilevato alcuni elementi di criticità inerenti lo svolgimento del procedimento, evidenziati nel seguito, che potrebbero comportare oneri particolarmente gravosi in capo al proponente e possibili situazioni di contenzioso amministrativo.

### **A) Problematiche inerenti il rilascio dei titoli abilitativi**

Si evidenzia innanzitutto come la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal proponente unitamente all'istanza debbano consentire una compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati (nel seguito "titoli abilitativi"), necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Data l'estrema eterogeneità dei contenuti dei livelli di progettazione necessari per l'ottenimento di "tutti" i titoli abilitativi funzionali alla "realizzazione ed all'esercizio dell'opera/intervento in progetto, si rileva che resta comunque in capo al proponente la concreta e complessa individuazione della documentazione e degli elaborati progettuali da allegare all'istanza per ogni singolo titolo abilitativo da acquisire.

Al riguardo si ricorda che l'attività di progettazione costituisce un unico processo tecnico-logico descrittivo che si sviluppa, senza soluzione di continuità, in tre diversi stadi di approfondimento (ANAC Del. n. 16/2006):

- progetto preliminare, con il quale si definiscono le caratteristiche qualitative funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da fornire;
- progetto definitivo, con il quale si individuano gli elementi necessari ai fini del rilascio di una gran parte delle prescritte autorizzazioni ed approvazioni;
- progetto esecutivo, con il quale si redigono i documenti analitici e grafici necessari a definire ogni dettaglio dei lavori nonché al rilascio di alcune specifiche ulteriori autorizzazioni.

Questi tre livelli di progettazione devono essere considerati come fasi di un unico processo che si sviluppa anche sulla base di una precisa sequenza temporale secondo la quale il rilascio dei titoli abilitativi necessari, da parte delle Amministrazioni competenti, è progressivo e conseguente alle decisioni prese nelle precedenti fasi decisionali del processo stesso. (Aut. Vigilanza LL.PP. Det. n. 9/2005).

In sostanza si rileva come la documentazione progettuale relativa ad alcuni dei titoli abilitativi previsti per la realizzazione di un'opera, ed ancor più per la sua messa in esercizio, non possa oggettivamente essere depositata congiuntamente all'istanza di avvio del P.A.U.R. (corrispondente al tempo  $T_0$  del procedimento) in quanto può essere elaborata solo successivamente alla conclusione di un precedente livello progettuale (ad. es.: progettazione definitiva), poiché gli esiti e le eventuali prescrizioni di quest'ultimo vanno a costituire la necessaria base conoscitiva e decisionale da cui avviare la redazione del successivo livello di progettazione.

A riprova di quanto sopra rappresentato, ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici, può essere considerato “esecutivo” un progetto che: *“... non presenti carenze od indeterminanze tali da non consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, e che non contenga calcoli esecutivi delle strutture e particolari costruttivi delle stesse non esaustivi, e tali da non consentirne la cantierabilità”* (ANAC 2010). Peraltro *“l'esecutività di un progetto è garantita dalla fattibilità oltre che tecnica, nel senso della calcolata ed analitica previsione progettuale in conformità a tutte le leggi e normative di settore, anche amministrativa, nel senso di accertata rispondenza della previsione e qualità progettuale alle esigenze degli enti interessati ed in conformità alle previsioni di Piano sia territoriale sia di settore; a garanzia di tale fattibilità il progetto deve essere corredato di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni da rilasciare a cura degli enti fruitori dell'opera o interferenti o di controllo”* (ANAC 2010).

Appare quindi evidente che il livello progettuale “esecutivo” ed i titoli abilitativi ad esso connessi non possono che essere attribuiti ad una fase successiva del percorso autorizzativo del progetto, una volta acquisiti i titoli abilitativi funzionali alla sua realizzazione, e quindi, oggettivamente, non possono essere allegati all'Istanza di PAUR (si porta ad esempio l'autorizzazione/deposito per le costruzioni in zona sismica di cui al DPR 380/01 che richiede, appunto, un livello progettuale “esecutivo”).

Tali considerazioni valgono a maggior ragione per quanto attiene l'acquisizione dei titoli abilitativi collegati alle fasi finali della messa in esercizio dell'opera/intervento, quali ad esempio:

- la documentazione necessaria per l'ottenimento del Nulla osta relativo alla normativa antincendio, ottenibile solamente a seguito di verifica, con sopralluogo diretto, della effettiva rispondenza dello stato dei luoghi a quanto preventivamente autorizzato, una volta completamente realizzata l'opera;
- le previste omologazioni di macchine ed impianti posti in opera durante la realizzazione del progetto.

Sulla base di quanto sopra rappresentato si propone, quindi, che il Proponente possa richiedere esplicitamente che non vengano inseriti nell'Istanza per il rilascio del P.A.U.R. i titoli abilitativi relativi agli specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione “esecutivo” ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione.

All'istanza dovrà altresì comunque essere allegata almeno tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento:

- della Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)
- di tutti i titoli di competenza delle Amministrazioni comunali e provinciali;
- dell'eventuale Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) o Autorizzazione Unica (A.U.) di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;
- di ogni ulteriore autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso in materia ambientale, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio del progetto;
- di ogni ulteriore autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso di competenza dello Stato o dei suoi organi periferici richiesti dalla normativa vigente in via preventiva alla realizzazione delle opere.

In conseguenza di quanto sopra esposto, qualora il Proponente si avvallesse della facoltà di rinviare ad una fase successiva l'ottenimento dei titoli abilitativi relativi agli specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, la realizzazione del progetto di opera/intervento oggetto del PAUR non potrà avere inizio fino all'avvenuto ottenimento dei titoli rinviati, con la tempistica dettata dalle specifiche norme di settore.

Il Proponente dovrà infine comunicare all'Autorità Competente, ai soli fini di deposito di archivio, l'effettivo ottenimento dei suddetti titoli, allegando la relativa documentazione.

Si ribadisce che, in ogni caso, il Proponente è tenuto a trasmettere all'Autorità Competente tutte le comunicazioni atte a consentire la verifica di ottemperanza delle "condizioni ambientali", agli altri soggetti specificatamente indicati nel P.A.U.R. tutte le comunicazioni atte a consentire il controllo e la vigilanza del rispetto delle "condizioni e misure supplementari".

Inoltre, al fine di adeguare la modulistica ed i format approvati con D.G.R. n.1155 del 09/10/2017, a quanto sopra rappresentato, si propone l'approvazione del nuovo *Modulo per la presentazione dell'istanza per il rilascio del "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" (P.A.U.R.)* nonché del nuovo *Format di "Avviso a pubblico"* allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegati "A" e "B") che vanno a sostituire i precedenti Allegato 4 ed Allegato 5 alla citata D.G.R. n. 1155/2017.

## **B) Problematiche inerenti l'individuazione gli aventi titolo a presentare istanza**

Alcune tipologie progettuali contenute negli allegati III e IV alla parte II del D.Lgs n.152/2006, prevedono un regime "di concorrenza", per il quale la norma specifica di settore prevede un procedimento specifico tecnico-amministrativo di natura pubblicistica, per cui solo al termine dello stesso è possibile individuare il soggetto avente titolo a presentare istanza.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si richiamano le seguenti casistiche:

### Allegato III

- Lettera b) Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al secondo e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al secondo.
- Lettera v) Attività di coltivazione delle risorse geotermiche, con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni;

### Allegato IV

- Punto 2 Lettera a) attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni, incluse le relative attività minerarie.
- Punto 2 Lettera h) impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del presente decreto ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del

Ministro dello sviluppo economico del 6 luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 Kw.

- Punto 7 Lettera d) derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo.

In tali casi appare opportuno, se non necessario, separare il procedimento di settore da quello del P.A.U.R., almeno nella fase preliminare.

In particolare il proponente dovrà allegare all'istanza per il rilascio del P.A.U.R. il titolo che lo individua quale legittimo istante in ordine al progetto in esame.

Il Provvedimento autorizzatorio unico a sua volta comprenderà anche il titolo concessorio relativo e previsto dalla normativa di settore.

**Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:**

- 1) di stabilire che, nel caso di progetti sottoposti a Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale il Proponente abbia la facoltà di richiedere esplicitamente che non vengano inseriti nell'Istanza per il rilascio del P.A.U.R. titoli abilitativi relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione;
- 2) di stabilire che in ogni caso il P.A.U.R. dovrà comprendere:
  - a. la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.);
  - b. tutti i titoli di competenza delle Amministrazioni comunali e provinciali;
  - c. l'eventuale Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) o l'Autorizzazione Unica (A.U.) di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i;
  - d. ogni ulteriore autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso in materia ambientale, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio del progetto;
  - e. ogni ulteriore autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso di competenza dello Stato o dei suoi organi periferici richiesti dalla normativa vigente in via preventiva alla realizzazione delle opere.
- 3) di stabilire che, qualora il Proponente si avvalga della facoltà di cui al punto 1), la realizzazione del progetto di opera/intervento oggetto del P.A.U.R. non potrà avere inizio fino all'avvenuto ottenimento dei titoli rinviati, secondo la tempistica dettata dalle specifiche norme di settore;
- 4) di stabilire altresì che, qualora il Proponente si avvalga della facoltà di cui al punto 1), lo stesso è tenuto a comunicare all'Autorità Competente, ai soli fini di deposito di archivio, l'effettivo ottenimento dei suddetti titoli, allegando la relativa documentazione;

- 5) di stabilire che per i procedimenti attualmente in corso, il Proponente abbia comunque facoltà di richiedere all'Autorità competente il rinvio, ad una fase successiva al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, l'acquisizione di titoli abilitativi relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, fermo restando quanto stabilito in proposito ai precedenti punti 2, 3 e 4;
- 6) di ribadire che, in ogni caso, il Proponente è tenuto a trasmettere all'Autorità Competente tutte le comunicazioni atte a consentire la verifica di ottemperanza delle "condizioni ambientali", e a trasmettere agli altri soggetti specificatamente indicati nel P.A.U.R., tutte le comunicazioni atte a consentire il controllo e la vigilanza del rispetto delle "condizioni e misure supplementari".
- 7) di approvare il nuovo *Modulo per la presentazione dell'istanza per il rilascio del "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" (P.A.U.R.)* nonché il nuovo *Format di "Avviso a pubblico"* allegati al presente documento istruttorio quale parte integrante e sostanziale (Allegati "A" e "B"), sostitutivi di quelli approvati con D.G.R. n. 1155/2017 (Allegati 4 e 5);
- 8) di stabilire che qualora un progetto da sottoporre a P.A.U.R. rientri tra le tipologie elencate negli allegati III e IV alla parte II del D.Lgs n.152/2006 per le quali la norma specifica di settore prevede un regime "di concorrenza" stabilendo un procedimento specifico tecnico-amministrativo di natura pubblicistica, il proponente dovrà allegare all'istanza per il rilascio del P.A.U.R. il titolo che lo individua quale unico legittimo istante in ordine progetto in esame;
- 9) di stabilire che nel caso di cui al precedente punto 8) il P.A.U.R. comprenderà anche il titolo concessorio relativo, previsto dalla normativa di settore.
- 10) di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul portale regionale delle valutazioni ambientali all'indirizzo <http://www.va.regione.umbria.it/via>

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 14/12/2017

Il responsabile del procedimento  
- Fabrizio Piergiovanni

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- 

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 14/12/2017

Il dirigente del Servizio  
Valutazioni ambientali, sviluppo e  
sostenibilità ambientale

- Sandro Costantini  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 15/12/2017

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,  
AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI  
CULTURALI E SPETTACOLO

Ciro Becchetti  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

**PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore Fernanda Cecchini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 18/12/2017

Assessore Fernanda Cecchini  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

ALLEGATO A - Modulo per la presentazione dell'istanza per il rilascio del  
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)  
ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006

Prot. n.  del  gg/mm/aaaa

Spett.le Giunta Regionale  
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,  
AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA,  
BENI CULTURALI E SPETTACOLO  
Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo  
e sostenibilità ambientale  
PEC [direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it)

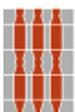
**OGGETTO: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto**

Il/La sottoscritto/a  *(Inserire Nome e Cognome del dichiarante)* .....

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società  *(Inserire denominazione e ragione sociale dell'Ente/Società, Codice Fiscale/Partita IVA)* .....

con sede legale in:  *(Inserire Comune, Provincia, C.A.P., indirizzo, telefono, fax, indirizzo di posta elettronica certificata)* .....

richiede l'avvio del procedimento in oggetto relativamente al progetto di seguito descritto:  *(Inserire un testo libero con una breve descrizione delle principali caratteristiche dimensionali, tipologiche del progetto, delle motivazioni della proposta progettuale, unitamente ad altre eventuali informazioni ritenute di interesse generale)* .....



Ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale richiede l'acquisizione delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto: *(inserire i titoli pertinenti)*

**TITOLI ABILITATIVI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO  
DI CUI SI RICHIEDE L'ACQUISIZIONE CON IL PROVVEDIMENTO**

TITOLO ABILITATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI	SOGGETTO CHE RILASCIATA IL TITOLO E RIFERIMENTI (PEC)
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	D.LGS. 152/2006, D.LGS.104/2017	REGIONE UMBRIA - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ( <i>direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it</i> )
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

SI  NO  Dichiaro che si avvale della facoltà di rinviare, ad una fase successiva al rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale, l'acquisizione delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, comunque necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto: *(inserire i titoli pertinenti)*

**ALTRI TITOLI ABILITATIVI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO  
DA ACQUISIRE SUCCESSIVAMENTE AL PROVVEDIMENTO**

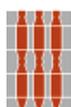
TITOLO ABILITATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI	SOGGETTO CHE RILASCIATA IL TITOLO E RIFERIMENTI (PEC)
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

**DICHIARA**

**1. LOCALIZZAZIONE** *(paragrafo da compilare indicando i territori anche solo parzialmente interessati dal progetto)*

Che il progetto (e le opere connesse, se presenti) è localizzato:

Regione/i .....	Provincia/e .....
Comune/i .....	Località .....
Rif. Catastale Foglio/i: .....	Particella/e: .....
Comune/i .....	Località .....



Rif. Catastale Foglio/i: ..... Particella/e: .....

Regione/i ..... Provincia/e .....

Comune/i ..... Località .....

Rif. Catastale Foglio/i: ..... Particella/e: .....

Comune/i ..... Località .....

Rif. Catastale Foglio/i: ..... Particella/e: .....

**2. IMPATTI INTERREGIONALI** *(Paragrafo da barrare e compilare solo se pertinente)*

2.1  Che il progetto (e le opere connesse, se presenti) può avere impatti ambientali rilevanti ovvero effetti ambientali negativi e significativi su regioni confinanti (art. 30, comma 2 D.lgs. 152/2006):

Regione/i ..... Provincia/e .....

Comune/i .....

**3. AMBITO DI APPLICAZIONE** *(Paragrafo da compilare barrando l'opzione pertinente)*

3.1  Che il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, alla lettera ..... denominata: *(denominazione per esteso)* ".....".

*(oppure)*

3.2  Che il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, alla lettera ag), denominata: "ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato" e si riferisce ad un progetto compreso nell'Allegato III, alla lettera ....., denominata: *(denominazione per esteso)* ".....".

*(oppure)*

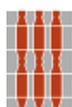
3.3  Che il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto ....., lettera ....., denominata: *(denominazione per esteso)* ".....", di nuova realizzazione e ricade anche parzialmente in:

- 3.3.1  "Aree naturali protette" come definite dalla L. 394/1991 e dalle leggi regionali;
- 3.3.2  "Siti della Rete Natura 2000".

*(oppure)*

3.4  Che il progetto o la modifica/estensione è stato/a già sottoposto/a a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con Determinazione Dirigenziale n. .... del gg/mm/aa, con richiesta di sottoposizione a procedimento di VIA.

*(oppure)*



3.5  Che il progetto è stato già sottoposto a procedura di Accertamento di Giacimento di cui alla L.R. 2/2000 e s.m.i., conclusasi con Determinazione Dirigenziale n. .... del gg/mm/aa, con richiesta di sottoposizione a procedimento di VIA.

*(oppure)*

3.6  Che in data gg/mm/aa è stata richiesta una fase di valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, conclusasi con nota dell'autorità competente n. .... del gg/mm/aa, con richiesta di sottoposizione a procedimento di VIA.

**4. CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 7, LETT. b) D.LGS. 152/2006** *(paragrafo da compilare, barrando l'opzione pertinente)*

- 4.1  Che il progetto, rispetto alle Aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dalle leggi regionali e ai Siti della Rete Natura 2000:
- 4.1.1  non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree.
  - 4.1.2  ricade totalmente/parzialmente all'interno di una/più area/e.
  - 4.1.3  non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con le stesse.

Si riporta nel seguito l'elenco delle "Aree naturali protette" e dei "Siti della Rete Natura 2000". *(Tabella da compilare nel caso sia stata selezionata l'opzione 4.1.2 o 4.1.3)*

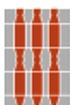
N.	DENOMINAZIONE UFFICIALE DELL'AREA	CODICE AREA	TIPO AREA <i>(es.: Parco, SIC, ZSC, ZPS)</i>
.....	.....	.....	.....

**5. CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 10, COMMA 3, D.LGS. 152/2006** *(Paragrafo da barrare, qualora il progetto o i possibili impatti derivanti dalla sua attuazione interessino, anche parzialmente e/o indirettamente, Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, istituiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli" per la costituzione della Rete Natura 2000).*

- 5.1  Che, in relazione a quanto sopra indicato, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, la procedura in oggetto comprende la procedura di valutazione d'incidenza (VInCA) di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997, pertanto:
- lo Studio di Impatto Ambientale trasmesso contiene gli elementi di cui all'allegato G del D.P.R.357/1997 (Rif.: DGR 1274/2008 "Linee guida regionali per la valutazione di incidenza" e smi);
  - l'avviso da pubblicare sul portale regionale, trasmesso in allegato alla presente, contiene specifica evidenza dell'integrazione procedurale.

**6. CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 20, D.LGS. 152/2006** *(Paragrafo da barrare e compilare solo se pertinente)*

6.1  Che in data gg/mm/aaaa è stata richiesta la definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali ai fini del procedimento di VIA (art.20 D.Lgs. 152/2006) conclusasi con nota dell'autorità competente n. .... del gg/mm/aaaa.



**7. CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 21, D.LGS. 152/2006** *(Paragrafo da barrare e compilare solo se pertinente)*

- 7.1  Che in data gg/mm/aaaa è stata richiesta una fase di consultazione per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale (art.21 D.Lgs. 152/2006) conclusasi con nota dell'autorità competente n. .... del gg/mm/aaaa.

**8. CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 22, D.LGS. 50/2016** *(Paragrafo da barrare solo se pertinente)*

- 8.1  Che il progetto di cui alla presente istanza è stato oggetto di procedura di dibattito pubblico ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 50/2016.

## ALLEGATI

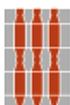
Si allega alla presente istanza la seguente documentazione in formato elettronico, su supporto ottico (CD/DVD):

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) attestante la veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione allegata, sottoscritta dal Proponente, dal Responsabile del progetto e dai Tecnici Progettisti/Esperti.
- Studio di impatto ambientale *(da predisporre conformemente all'articolo 22 e all'Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs.152/2006)*, contenente gli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997 (Rif.: DGR 1274/2008 - "Linee guida regionali per la valutazione di incidenza" e smi). *(inserire se pertinente)*
- Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale. *(da predisporre conformemente all'art.22, comma 4 del D.Lgs.152/2006)*
- Progetto di fattibilità tecnico economica (o eventuale diverso livello di progettazione). *(da predisporre conformemente all'art.5, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 152/2006)*
- Documentazione ed elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico amministrativa necessaria al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti assenso comunque denominati, richiesti con il Provvedimento in oggetto.
- Modulo dell'"Avviso al pubblico" debitamente compilato.
- Risultati della procedura di dibattito pubblico svolta ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 50/2016. *(inserire se pertinente)*

### ORGANIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione, in formato pdf, è organizzata in quattro cartelle denominate rispettivamente:

- A1 - ELENCO ELABORATI (contenente un unico file riportante l'elenco di tutti i file degli elaborati allegati all'Istanza); *(esplicitare per ciascun file degli elaborati anche il relativo contenuto)*
- A2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ;
- A3 – VIA, organizzata secondo le seguenti sottocartelle: Avviso al pubblico, Sintesi non tecnica, Progetto (contenente anche un "file indice" con l'elenco dei file relativi al Progetto), Studio di impatto ambientale (contenente anche un "file indice" con l'elenco dei file relativi al SIA), Dibattito pubblico art.22 del D.Lgs. 50/2016; *(se pertinente)*
- A4 - ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI DI CUI È RICHIESTA L'ACQUISIZIONE CON IL PROVVEDIMENTO IN OGGETTO,



(contenente anche il file dell'elenco dei titoli abilitativi richiesti), organizzata in sottocartelle denominate a seconda del titolo/i abilitativo/i richiesto/i (ad es.: A.I.A., A.U., Autorizzazione paesaggistica, Permesso di costruire, Vincolo idrogeologico, Scarichi, ecc.), (ognuna delle quali contenente anche un "file indice" con l'elenco dei relativi file).

Il/la sottoscritto/a è consapevole che la Regione Umbria, ai sensi dell'art.19, comma 13 del D.Lgs. 152/2006, pubblicherà sul portale regionale la documentazione trasmessa con la presente.

PRIVATIVE E BREVETTI (Paragrafo da compilare se pertinente)

Si richiede infine che, per ragioni di segreto industriale o commerciale, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, non vengano rese pubbliche le parti della documentazione relative al Progetto e/o allo Studio di Impatto ambientale di seguito indicate:

– (specificare il titolo del documento e le motivazioni per le quali si richiede l'accesso riservato).

A tal fine si allega, su supporto ottico, un'ulteriore copia della documentazione, organizzata secondo le modalità sopra dichiarate e priva degli elementi sensibili, ai fini della pubblicazione sul portale regionale.

....., li. ....

Il Legale Rappresentante

.....  
(Timbro e Firma se non sottoscritto digitalmente)

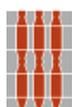
*Riferimenti per contatti:*

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_



## ALEGATO B - AVVISO AL PUBBLICO

(denominazione e ragione sociale della Società proponente corredata da eventuale logo)

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (Art. 27-bis D.Lgs. 152/2006)

La Società ..... (denominazione della Società), Cod. Fisc./Partita IVA .....  
..... con sede legale nel Comune di ....., Provincia di  
....., Via ..... num. .... CAP .....,  
**comunica di aver presentato** in data ..... al Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e  
sostenibilità ambientale della Direzione Regionale Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni Culturali e  
Spettacolo della Regione Umbria, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006, istanza per il rilascio del  
provvedimento autorizzatorio unico regionale del progetto: " .....  
..... (denominazione del progetto  
come da istanza presentata alla Regione Umbria)

Ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale è stata richiesta l'acquisizione delle  
seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque  
denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto: (inserire i titoli pertinenti)

#### TITOLI ABILITATIVI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO DI CUI SI RICHIEDE L'ACQUISIZIONE CON IL PROVVEDIMENTO

TITOLO ABILITATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI	SOGGETTO CHE RILASCI IL TITOLO E RIFERIMENTI (PEC)
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	D.LGS. 152/2006, D.LGS.104/2017	REGIONE UMBRIA - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it)
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

Comunica inoltre che si è avvalso della facoltà di rinviare, ad una fase successiva al rilascio del  
Provvedimento autorizzatorio unico regionale, l'acquisizione delle seguenti autorizzazioni, intese,  
concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, comunque  
necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto: (compilare inserendo i titoli di cui è stato richiesto il rinvio)

#### ALTRI TITOLI ABILITATIVI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO DA ACQUISIRE SUCCESSIVAMENTE AL PROVVEDIMENTO

TITOLO ABILITATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI	SOGGETTO CHE RILASCI IL TITOLO E RIFERIMENTI (PEC)
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....



## ALEGATO B - AVVISO AL PUBBLICO

Il progetto rientra: *(eliminare l'opzione non pertinente)*

- Che il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, alla lettera ..... denominata: *(denominazione per esteso)* ".....".

*(oppure)*

- Che il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, alla lettera ag), denominata: "ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato" e si riferisce ad un progetto compreso nell'Allegato III, alla lettera ....., denominata: *(denominazione per esteso)* ".....".

*(oppure)*

- Che il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto ....., lettera ....., denominata: *(denominazione per esteso)* ".....", di nuova realizzazione e ricade anche parzialmente in:

- "Aree naturali protette" come definite dalla L. 394/1991 e dalle leggi regionali;
- "Siti della Rete Natura 2000".

*(oppure)*

- Che il progetto o la modifica/estensione è stato/a già sottoposto/a a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con Determinazione Dirigenziale n. .... del gg/mm/aaaa, con richiesta di sottoposizione a procedimento di VIA.

*(oppure)*

- Che il progetto è stato già sottoposto a procedura di Accertamento di Giacimento di cui alla L.R. 2/2000 e s.m.i., conclusasi con Determinazione Dirigenziale n. .... del gg/mm/aaaa, con richiesta di sottoposizione a procedimento di VIA.

*(oppure)*

- Che in data mm/gg/aaaa è stata richiesta una fase di valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, conclusasi con nota dell'autorità competente n. .... del gg/mm/aaaa, con richiesta di sottoposizione a procedimento di VIA.

Il progetto è localizzato *(localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: Regione/i, Provincia/e, Comune/i, Località, Rif. Catastali)* .....

e prevede *(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)* .....

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*



## ALEGATO B - AVVISO AL PUBBLICO

Il progetto (e le opere connesse, se presenti) può avere impatti ambientali rilevanti ovvero effetti ambientali negativi e significativi sulle seguenti regioni confinanti (art. 30, comma 2 D.lgs. 152/2006): *(elenco Regione/i, Provincia/e, Comune/i potenzialmente interessati dagli impatti)* .....

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con *(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)* .....

La documentazione è disponibile per fini della pubblica consultazione sul Portale delle valutazioni ambientali della Regione Umbria.

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni *(30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 27-bis, comma 5)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta le proprie osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e, ove necessarie, la valutazione di incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale della Direzione Regionale Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni Culturali e Spettacolo della Regione Umbria, via Mario Angeloni n. 61, 06124, Perugia (PG). L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it)

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs. 105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione Umbria *(inserire indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

....., li. ....

Il Legale Rappresentante

.....  
*(Timbro e Firma se non sottoscritto digitalmente)*

